calabria ora cosenza

Quotidiano

Data 18-10-2012
Pagina 25
Foglio 1

www.ecostampa.it

CORIGLIANO

Clementine, sì ad un prezzo unitario della produzione

La proposta lanciata durante la conferenza stampa di ieri

L'idea è di quelle destinate, con la speranza ovviamente che vada in porto, a cambiare la metodologia sin qui usata da molti produttori di clementine, riguardo il prezzo da "imporre" alla produzione: proporre un prezzo unitario di produzione. E' questa l'idea, permetteteci di definirla rivoluzionaria, e poi spiegheremo il perché, lanciata ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa, dal Distretto Agroalimentare di qualità di Sibari, unitamente alle associazioni professionali di categoria, ai produttori ed alle cooperative. E' stato il presidente del Distretto, Antonio Schiavelli, ad illustrare presso la sala riunioni della Camera di commercio di Cantinella, le motivazioni che inducono i produttori di clementine ad avviare questa "ipotesi di ragionamento". Dicevamo idea rivoluzionaria, perché, come hanno avuto modo di sottolineare anche altri intervenuti all'incontro con la stampa, è il primo tentativo serio di proporre alla grande distribuzione un prezzo alla produzione, fissato in 45 centesimi al chilo, che dovrebbe essere uniforme per tutti i produttori di clementine della Piana di Sibari. «E' giunto il momento – ha affermato Schiavelli – che si intraprenda questa strada, tenuto conto del fatto che il settore viene da periodi abbastanza difficili, dove la crisi sta creando ai produttori condizioni che potrebbero minare proprio il futuro lavorativo. Secondo noi del Distretto questa strada va intrapresa, ed in ciò siamo spalleggiati dai grossi produttori del territorio e dalle organizzazioni professionali. Francamente – ha aggiunto Schiavelli – non sappiamo quali risultati concreti riusciremo a cogliere, però bisogna iniziare". Dal canto suo, Natale Gallo, rappresentante della Cia ha illustrato come si è giunti a fissare il prezzo minimo di 45 centesimi al chilo: " Abbiamo tenuto conto – ha detto l'imprenditore – dei costi che il produttore deve sostenere per poter produrre un chilo di prodotto, è indubbiamente 45 centesimi è un prezzo altamente competitivo. Devo aggiungere che 45 centesimi è il prezzo fino al cancello della proprietà del produttore, il resto appartiene ad altri fattori».

Nel dibattito sono intervenuti anche Parisio Camodeca di Confagricoltura, Pietro Tarasi di Coldiretti, Franco Mazzei della Cia e Giacomo Russo presidente del Consorzio Clementine Igp i quali, hanno voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa, ma soprattutto l'attualità della stessa tenuto conto del fatto che è necessario, per l'agricoltura della Piana di Sibari, formulare idee che possano contribuire a darle quel respiro di cui si sente tanto il bisogno. Mazzei ha affrontato anche l'argomento, di strettissima attualità, legato alla crisi che investe i braccianti agricoli e si augura che in un futuro alquanto prossimo si possano sedere attorno allo stesso tavolo istituzionale tutte le parti in causa, al fine di trovare le soluzioni idonee al problema, cercando, nel contempo, di rendere sempre più aspra la lotta al lavoro nero.

GIACINTO DE PASQUALE
corigliano@calabriaora.it

L'incontro si è svolto presso il Distretto agroalimentare di Sibari

113102

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.